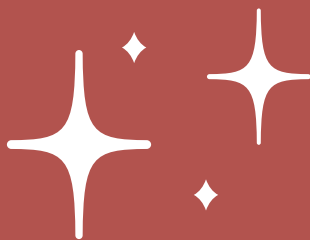
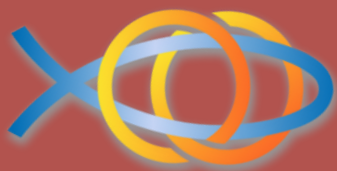


Dicembre 2023



Mangia Prega Ama



EQUIPES NOTRE-DAME SETTORE MARCHE
n.3



*Ha lavorato con mani d'uomo, ha pensato con intelligenza d'uomo,
ha agito con volontà d'uomo, ha amato con cuore d'uomo.*

Nascendo da Maria vergine, egli si è fatto veramente uno di noi...

Gaudium et Spes 22


I giorni del Natale profumano di ricordi.

Tutti abbiamo negli occhi, ma soprattutto nel cuore, i ricordi del Natale già vissuti nella nostra storia. La “liturgia familiare” che in questi giorni ci fa tirare fuori dalle soffitte gli scatoloni degli addobbi del presepe e dell’albero, riporta nell’oggi sentimenti che si perdono nel tempo.

Rivedere quella statuina, appendere quella stella, se da una parte risveglia una lontana nostalgia, dall’altra ridesta una gioia già gustata.

Anche San Francesco, proprio ottocento anni fa, a Greccio, ha sentito il bisogno di “toccare” “l’intoccabile”, “vedere” “l’invisibile”, lui che attraversava la sua “notte oscura” dopo aver lasciato la guida della sua fraternità e aver ricevuto la bocciatura della prima regola. Anni difficili per Francesco, una concretissima e drammatica sconfitta umana, nella solitudine di ciò che rimane: sorella povertà, ancora una volta scelta, abbracciata, vissuta, sine glossa, abitata però da una Luce....

Per tante famiglie, nuove Betlemme della storia, fare Natale non significa soltanto notare ciò che manca o tentare di rivivere ciò che è passato. È permettere al Verbo di Dio di entrare nella nostra solitudine, dare senso all’inspiegabile, salvare ciò che ormai è perduto, è far nascere ancora il “Dio con noi”.

 In un tempo in cui la violenza diventa quotidianità – purtroppo anche nei legami affettivi e familiari – l’augurio per tutti voi, amici del Movimento END, è che il Re della Pace, il Bambino Gesù, spenga il risentimento e la vendetta, fermi la violenza della guerra, porti a chi è solo il calore di un abbraccio, la tenerezza di una casa dove sentirsi amato. Il Natale del Signore ci faccia rivivere la gioia dei giorni lontani ma ancora sognati...e per questo attesi e cercati.

don Roberto





Calendario 2024

Sabato
16 Dicembre '23
Messa di Natale



Gennaio

MO	TU	WE	TH	FR	SA	SU
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31	1	2	3	4

Incontro con
Equipe Regionale



Febbraio

MO	TU	WE	TH	FR	SA	SU
29	30	31	1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	1	2	3

Seconda Giornata
di Settore



Marzo

MO	TU	WE	TH	FR	SA	SU
26	27	28	29	1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

Ritiro
Spirituale



Aprile

MO	TU	WE	TH	FR	SA	SU
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	1	2	3	4	5

Sessione
Nazionale



Maggio

MO	TU	WE	TH	FR	SA	SU
29	30	1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31	1	2

Giornata di
bilancio



Giugno

MO	TU	WE	TH	FR	SA	SU
27	28	29	30	31	1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30

Giornata
dell'amicizia



Luglio

MO	TU	WE	TH	FR	SA	SU
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31	1	2	3	4

Raduno
Internazionale



Agosto

MO	TU	WE	TH	FR	SA	SU
29	30	31	1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	1

Settembre

MO	TU	WE	TH	FR	SA	SU
26	27	28	29	30	31	1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	1	2	3	4	5	6

Ottobre

MO	TU	WE	TH	FR	SA	SU
30	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31	1	2	3

Novembre

MO	TU	WE	TH	FR	SA	SU
28	29	30	31	1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	1

Dicembre

MO	TU	WE	TH	FR	SA	SU
25	26	27	28	29	30	1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31	1	2	3	4	5

La nostra coppia responsabile si racconta...

Caro Gesù Bambino, tre anni fa eravamo chiusi in casa, isolati da tutto e da tutti, il Covid ci costringeva a non vivere le relazioni con gli altri, niente abbracci, niente sorrisi e ti chiedemmo un regalo speciale. Tu Signore però non ti sei limitato ad un pensierino modesto, carino, ma senza "badare a spese" ci hai donato un pacco gigante con su scritto "Fragile" da maneggiare con cura. Con la gioia e l'entusiasmo di due bimbi aprimmo quel pacco e scoprimmo, con meraviglia e stupore che all'interno ce ne erano tanti altri, come una matrioska, ben 19 e all'interno di ogni acco come per magia spuntavano splendide persone, volti di sposi benedetti da Dio e Sacerdoti, tanti cari amici e fratelli con cui condividevamo da anni un cammino Cristiano. Che dire ci hai stravolti la vita, ci hai resi tanto felici ma a tanto ben di Dio non eravamo pronti e ci siamo sentiti smarriti, incapaci e non degni di tanto amore. Ci siamo affidati a Te Signore e pregato, tante volte come regola di vita ci eravamo negli anni imposti di pregare insieme ma solo allora ne capimmo veramente la potenza e la bellezza della preghiera di coppia.



Vedi caro Gesù Bambino da allora continui ogni giorno a donarci qualcosa di bello, di vero, di autentico. Abbiamo imparato a conoscere nel profondo questi fratelli e sorelle, i loro abbracci, i loro sorrisi, condiviso giornate con loro, imparato a pregare, ad interrogarci su cosa fare e come fare.

Ma a queste domande solo tu hai saputo dare risposte, solo Tu Signore ci hai guidato, ci hai preso per mano ci hai tracciato la via. Solo la tua tenerezza è stata la nostra tenerezza, il tuo amore costante è stato il nostro amore e su quello ci siamo affidati e donati. Signore anche quest'anno per Natale ti abbiamo scritto una bellissima lettera d'amore, Tu solo puoi custodirla e consegnarla con lo stesso affetto con cui l'hai donata a Noi e siamo sicuri che questo dono sarà gradito e porterà molti frutti.

Signore benedici le nostre Famiglie come la santa famiglia di Nazareth e donaci il coraggio di uscire fuori dalle mura protettive dei nostri "cenacoli", dei gruppetti, senza adagiarsi nel quieto vivere o rinchiuderci in abitudini sterili.

Buon Natale

Rossella ed Enrico



Incontro CRE

Coppie Responsabili Equipe

Ciao a tutti, siamo Renato e Daniela, quest'anno la coppia responsabile della nostra Equipe Centobuchi 4.

Ci hanno chiesto di scrivere qualcosa sull'incontro CRE del 29 ottobre che si è svolto ad Ascoli Piceno; saremo molto sintetici in quanto non abituati nello scrivere.

La giornata è iniziata tutti insieme alle coppie responsabili delle altre equipes in una riunione formativa dove ci veniva spiegato il significato profondo del nostro incarico, la mattinata è continuata con il pranzo a buffet condiviso in stile END.

Nel pomeriggio ci siamo ritrovati nella chiesa del convento di Sant'Onofrio dove abbiamo ascoltato la catechesi di suor Sofia; la relazione era sul servizio, ispirata da un passo del Vangelo di GiovanniLasciarsi lavare i piedi da Gesù.

Non è facile riassumere in poche righe tutto quello che suor Sofia ci ha detto ma ci piace sottolineare l'emozione che ci ha lasciato ascoltando le sue parole....

“Quando starai faccia a faccia con Lui, ti chiederà:

- sei stato contento? Cosa hai fatto di bello?”

.....sono parole che ci fanno riflettere tuttora.

Concludiamo nel dirvi che ogni volta che usciamo dalla nostra comodità e partecipiamo ad ogni giornata organizzata dal Settore, noi torniamo a casa pieni di gioia, a volte stanchi, ma sicuramente consapevoli di aver arricchito il nostro cuore.



Renato e Daniela
Centobuchi 4



SESSIONE NUOVE
EQUIPE

20-22
OTTOBRE
2023

Folgorati sulla via diASSISI

In una calda giornata autunnale, cinque compari partirono all'avventura per una meta a loro ancora sconosciuta. Dopo aver ipotizzato per una gitarella con la barchetta in mezzo al lago, alla fine hanno optato per un bel pranzetto a base di funghi e tartufo nella campagna norcense.

A pancia piena hanno poi proseguito il pellegrinaggio verso Spoleto e tra scale, scalette e scale mobili, sono riusciti finalmente a digerire almeno il succulento antipasto!

Il viaggio però non era ancora finito... È proseguito per Assisi dove, all'ombra della Porziuncola e di Santa Maria degli Angeli, ad attenderli c'erano i loro fedeli compagni di cammino.

Insieme hanno partecipato a due giornate intrise di fede, amore e riflessioni: la Sessione Nazionale dedicata alle nuove Equipe formati nell'ultimo anno in Italia.

Tutti uniti, hanno ascoltato le preziose testimonianze di coppie che da più di 30 anni camminano insieme e che hanno espresso lo splendore di esserci sempre l'uno per l'altra, la complicità nel superare le difficoltà e la bellezza di condividere le esperienze con i loro compagni di viaggio del loro Paese, della loro Provincia, della loro Regione, di tutta Italia fino al mondo intero.

A partire dal Nord Italia fino ad arrivare alla Puglia, tutte le nuove Equipe si sono presentate, ed anche i nostri protagonisti hanno fatto lo stesso:

“RIPA 1...I PIONIERI!”

ODE A VOI, CARI AMICI,
ANNUNCIAMO ASSAI FELICI
CHE DALLA RIPA, CON FURORE,
SIAM GIUNTI QUI, PIENI DI AMORE!

LA NOSTRA EQUIPE È VARIOPINTA
COME UN'ALLEGRA TELA DIPINTA.
SE VI ALLIETA ASCOLTARE,
CI ANDIAMO ORA A PRESENTARE...

CI SONO SAMANTHA E ANTONELLO,
UNA COPPIA ASSAI MODELLO:
LEI LOQUACE, LUI CONCISO,
ACCOLGONO TUTTI CON IL SORRISO!

POI C'È NICOLA E C'È FEDERICA
CHE DALLA LUCANIA È ARRIVATA A RIPA!
LUI LA AIUTA NELLE FACCENDE,
LEI DI DIEGO CURA SI PRENDE.

CI SONO SIMONE E VALENTINA
CON LETIZIA E CATERINA.
LEI QUANDO SPIEGA, LUI SOPRA LE PARLA...
SONO RISATE AD OGNI CIARLA!

POI ANCORA, ROBERTA E FABRIZIO,
NEO GENITORI CHE FANNO ESERCIZIO.
SONO INSTANCABILI LAVORATORI,
A MANUALITÀ SONO I MIGLIORI!

CI SONO LEONARDO E GIOVANNA,
QUATTRO CUORI E UNA CAPANNA!
DOPO UN LUNGO PERCORSO E UNA
GALOPPATA SFORTUNATA,
A LUGLIO, FINALMENTE, LUI L'HA
SPOSATA!

DULCIS IN FUNDO, SENZA TALARE,
IL NOSTRO DON ANDIAMO A PRESENTARE:
OTTIMO CUOCO E BRAVISSIMO ORATORE,
LO ASCOLTIAMO ASSORTI PER ORE!

UN GRAZIE A GRAN VOCE AI NOSTRI
SOSTENITORI,
MINA E NICOLA, PER SEMPRE NEI CUORI!
PER MANO IN CAMMINO CI HANNO PORTATO,
CON GESTI E PAROLE SEMPRE AIUTATO.

QUESTI NOI SIAMO,
PREGI E DIFETTI ABBIAMO,
MA INSIEME CI IMPEGNIAMO A CAMMINARE
E CHE IL SIGNORE CI INDICHI SEMPRE LA VIA
DOVE ANDARE!"



A conclusione dell'avventura, i nostri amici ringraziano di cuore tutta l'organizzazione, le splendide persone intervenute durante le testimonianze, i Don che la domenica hanno celebrato per tutti loro una meravigliosa Eucarestia, le altre Equipe che hanno condiviso le loro esperienze e tutti coloro che quotidianamente lavorano nel "dietro le quinte" degli eventi e della struttura del Movimento. I nostri compari sono quindi tornati a casa, folgorati e colmi di ammirazione, amore e speranza che anche il loro percorso sia lungo, appassionante, premuroso e meravigliosamente speciale come lo sono loro!!

Buon cammino

SAMANTHA E ANTONELLO
FEDERICA E NICOLA
VALENTINA E SIMONE
ROBERTA E FABRIZIO
GIOVANNA E LEONARDO
DON NICOLA

Ripatransone 1



Il collegamento

"Oh ragazzi al prossimo incontro verrà la coppia di collegamento a trovarci e a controllarci, vediamo di fare bene l'incontro toccando tutti i punti, così facciamo bella figura".

Ecco se pensiamo che questa sia il ruolo della coppia di collegamento, siamo decisamente fuori strada.

Il ruolo della coppia di collegamento è innanzitutto quella di prendersi cura delle coppie che gli sono state affidate e cercare di instaurare un rapporto di fraternità con ognuna di esse.

Deve cercare di entrare in punta di piedi nell'intimità del focolare domestico di ogni equipe e condividere con loro un pezzo di strada che dura tre anni, diventando compagni di viaggio e cercando di unire le varie equipe in un'unica rete con il settore, riportando ad essa le esigenze e le proposte emerse dagli incontri grazie al rapporto fraterno che si è creato con ogni singola coppia.

Per questo è importante che le equipe di base capiscano l'importanza di questo servizio e aiutino la coppia di collegamento a svolgere il loro compito, invitandola e aprendogli le porte del cuore.

Nei nostri anni passati in equipe pur avendo svolto tutti i servizi del movimento, quando ci è stato nuovamente proposto il collegamento abbiamo accettato rimettendoci di nuovo in gioco con l'idea di ri-donare tutto il bene che in questi anni abbiamo ricevuto, se il movimento è arrivato a noi oggi, è perché qualcuno ha detto comunque sì al servizio, nonostante le difficoltà quotidiane che tutti noi abbiamo.

Accettare un servizio non è ricoprire un ruolo con autorità, ma aprirsi all'amore e all'accoglienza dell'altro e affidarsi totalmente al Signore che agirà attraverso di noi. Essere al servizio è una grazia che ci viene offerta gratuitamente, sta a noi farne tesoro.

Il vero spirito del Natale, l'amore di Cristo, risplenda in questi giorni di festa e doni ai nostri cuori tanto amore, gioia, speranza e fratellanza. Che sia un nuovo inizio per tutti!



Buon natale

Samanta e Massimo



Castel di Lama - 19 Novembre

Giornata di Settore

Domenica 19 novembre c'è stata la prima giornata di settore del nuovo anno.

La giornata è iniziata con la messa celebrata da Don Gianluca Pelliccioni presso la chiesa del S.S. Crocifisso, la sua architettura particolare ha suscitato delle nuove emozioni derivanti dai vari momenti all'interno della funzione che abbiamo vissuto.

Durante l'omelia il celebrante attraverso il racconto di un suo ricordo ha voluto trasmetterci la bellezza dell'attesa, della preparazione che convergono al momento cruciale dell'eucarestia che è fonte di nutrimento e di sostegno nella vita e nella fede.

La disposizione dei banchi crea un ambiente diverso in quanto ti trovi a vedere l'assemblea in un'altra visione ed i vari momenti sono vissuti in maniera più partecipativa e dinamica.

Una volta finita la Messa ci siamo spostati nelle sale parrocchiali ed abbiamo ascoltato la relazione di Don Gianluca.

Sono stati diversi gli spunti proposti e abbiamo percepito una grande attenzione tra i partecipanti in quanto Don Gianluca ha saputo toccare le corde giuste per aprirci all'ascolto ed alla condivisione.

Ci è stato chiesto di fare spazio nel nostro cuore per cercare ciò che più ci ha colpito della celebrazione, ciò è stato punto di un approfondimento sull'eucarestia come dono che riceviamo quando andiamo a messa.

Finita la relazione ogni coppia ha potuto confrontarsi nel dovere di sedersi, ecco un'altra grazia del nostro movimento.

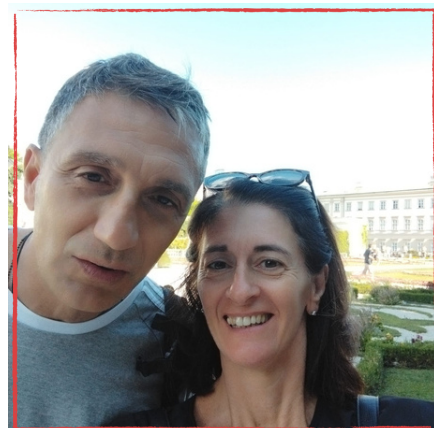
Noi abbiamo fatto una bella passeggiata nella campagna circostante completamente immersi nelle nostre riflessioni ed abbiamo così assaporato l'essenza del confrontarsi apertamente sotto la luce del Signore.

La giornata è continuata con il pranzo in stile end ed infine con la condivisione delle nostre emozioni vissute nella giornata.

Ricordiamo ancora la nostra prima giornata di settore 21 anni fa, negli anni abbiamo imparato ad apprezzare questa opportunità che il movimento ci offre e siamo sempre più convinti che sia una grande ricchezza a cui attingere.



Carlo e Manuela Centobuchi2



LA SERA DI NATALE

Ninnoli nuovi un po' dappertutto, sul tappeto, sulle sedie... È l'ora della preghiera. Nessuna difficoltà stasera per riunire i bambini, perché sul camino c'è il presepio quasi quasi più interessante dei balocchi, soprattutto se ci sono candele da accendere.

Il Bambinello è posato su un po' di paglia. Ci si commuove guardandolo. È bello essere tutti insieme. Le tende sono tirate e non si sentono i rumori della strada. Non esiste più nulla al di fuori di questo piccolo universo tutto chiuso e caldo.

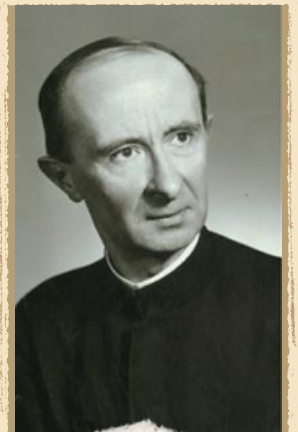
Quadretto commovente questo! Ma attenti che la vostra serata di Natale non sia in contraddizione col mistero che volete celebrare. Il Figlio di Dio viveva nell'Amore, nella Gloria, nella Gioia infinita della famiglia divina. Tuttavia non ha resistito all'angoscioso appello della miseria umana; si è fatto uomo, compagno di miseria di tutti gli uomini. Fate molto bene in questa sera di festa a radunarvi tutti felici attorno al presepio. Ma che le doppie tende non soffochino il grido della miseria, che il dolce calore del focolare non vi faccia dimenticare la notte fredda e le case senza fuoco dei bimbi abbandonati e l'onda angosciosa delle sofferenze umane.

So bene, il pensiero delle immense sciagure del mondo atterrisce. E tanto più in quanto siamo impotenti a sanarle. Ma siamo poi tanto sicuri di non poter fare nulla?

Se ogni uomo imparasse a scoprire le sofferenze che lo circondano e soccorresse il fratello infelice secondo i suoi mezzi, la miseria sarebbe in breve meno immensa. Accade invece che si geme sulla miseria del mondo e non si sa vedere quella prossima, come non si sa vedere il proprio superfluo. E se per caso un articolo o una predica riescono a smuovere la nostra assoluta sicurezza di essere a posto, non c'è che da bussare alla porta di un consigliere bonario.

Un ricordo: L'"Anneau d'or" aveva pubblicato un articolo del P. Varillon sullo spirito di povertà. Un mese dopo un'abbonata d'Africa mi scriveva: "A proposito dell'articolo di P. Varillon pensate veramente che si debba seguire alla lettera? Siccome ero sconvolta dalla frase citata di S. Basilio: "se avete un paio di scarpe in più, esso appartiene al povero che non ne ha", un confessore mi ha detto che non bisogna prenderla alla lettera... il povero forse non sarebbe molto contento del paio di scarpe... soprattutto se ha l'abitudine di andare a piedi nudi". Eccola pienamente tranquilla rientrare in casa allegramente.

Natale sarebbe proprio l'occasione di invitare i vostri piccoli [e non solo] a pensare a questi bimbi poveri e a fare ciò che il loro cuore dirà. Non aspettate, datemi retta, a fare acquistare ai vostri bambini il senso della miseria: il cuore umano indurisce tanto presto!

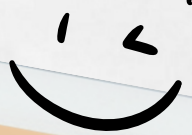




Settore Marche



#bestfriends



i nostri momenti insieme!



se magna sempre!



XOXO



TU
CHE
NE DICI
SE IN QUESTO
NATALE FACCIO
UN BELL'ALBERO
DENTRO IL MIO CUORE
E CI ATTACCO, INVECE DEI
REGALI, I NOMI DI TUTTI I MIEI
AMICI? GLI AMICI LONTANI E VICINI
GLI ANTICHI E I NUOVI,
QUELLI
CHE VEDO TUTTI I GIORNI E QUELLI CHE
VEDO DI RADO, QUELLI CHE RICORDO SEMPRE
E QUELLI CHE ALLE VOLTE RESTANO DIMENTICA-
TI. QUELLI COSTANTI E QUELLI INTERMITTENTI. QUELLI
DELLE ORE DIFFICILI E QUELLI DELLE ORE ALLEGRE,
QUELLI
CHE SENZA VOLERLO HO FATTO SOFFRIRE E TUTTI QUELLI
CHE MI HANNO FATTO SOFFRIRE. QUELLI CHE CONOSCO PROFON-
DAMENTE E QUELLI DEI QUALI CONOSCO LE APPARENZE. QUELLI
CHE MI DEVONO POCO E QUELLI AI QUALI DEVO MOLTO. I MIEI AMI-
CI SEMPLICI, I MIEI AMICI IMPORTANTI. I NOMI DI TUTTI QUELLI CHE
SONO GIA' PASSATI
NELLA
MIA VITA

UN ALBERO CON RADICI PROFONDE
PERCHE' I LORO NOMI NON ESCONO MAI
DAL MIO CUORE. UN ALBERO DAI RAMI
MOLTO GRANDI PERCHE' I NUOVI
NOMI VENUTI DA TUTTO IL MONDO SI
UNISCANO AI GIA' ESISTENTI. UN ALBERO
CON UN 'OMBRA MOLTO GRADEVOLE
PERCHE' LA NOSTRA AMICIZIA SIA
UN MOMENTO DI RIPOSO DURANTE
LE LOTTE DELLA VITA

Poesia di Natale

